CLIENTE	**Sacra Famiglia**	TESTATA	**Avvenire**	DATA	**3 gennaio 2018**

Avvenire

II | MILANO

In arrivo cinquemila «magi» a due ruote

Al Don Orione e alla Sacra Famiglia la «Befana Benefica Motociclistica»

LORENZO ROSOLI

Il Piccolo Cottolengo Don Orione di viale Caterina da Forlì 19, a Milano. La sede della Fondazione Sacra Famiglia, a Cesano Boscone. Sono le tappe della 51ª «Befana Benefica Motociclistica» che si terrà sabato su iniziativa del Moto Club Ticinese «Raoul Mondini». Oltre cinquemila i centauri attesi alla manifestazione che li vedrà portare, agli ospiti delle due storiche istituzioni, i doni raccolti durante l'anno.

Il ritrovo: in corso Sempione, all'intersezione con via Melzi d'Eril, a partire dalle 8. I partecipanti riceveranno il saluto di un rappresentante del Comune e la benedizione di un sacerdote della diocesi. Da qui partirà il corteo, scortato dai motociclisti delle forze dell'ordine. E qui i centauri troveranno alcuni gazebo dove verranno distribuite la classiche calze «della Befana» piene di dolci da recare in dono agli ospiti dei due istituti, oltre ad una medaglia a ricordo della manifestazione. Tutto gratis, fanno sapere dal Moto Club, chiedendo ai partecipanti un piccolo contributo volontario che permetta non solo di acquistare generi di prima necessità per gli ospiti del Don Orione e della Sacra Famiglia, ma anche di dare aiuto ad altre realtà – dal Vidas all'Opera San Francesco – e ai terremotati delle Marche. «La Befana Benefica Motociclistica è nata nel 1967 dall'iniziativa di alcuni nostri soci per portare doni ai figli dei vigili urbani nei crocevia delle strade milanesi – spiega Livio Lepori, presidente del Moto Club –. Poi abbiamo deciso di continuare questa tradizione portando doni ai bisognosi e sostenendo con le nostre offerte alcune realtà di volontariato». Così la manifestazione ha saputo rinnovarsi nel tempo, offrendo ai centauri come agli ospiti una preziosa occasione d'incontro e amicizia.

Prima tappa al Piccolo Cottolengo. «I centauri entrano nei reparti portando dolci e balocchi ai nostri ospiti, che li attendono con trepidazione, sotto i messaggi di benvenuto preparati per l'occasione e appesi alle porte – racconta don Pierangelo Ondei, direttore del Don Orione –. Più dei doni materiali, però, è l'incontro che conta. Per i nostri ospiti è un momento sempre molto bello. Ma anche per i centauri. Che hanno la possibilità di conoscere questa realtà di servizio alla sofferenza, ricca di valori spirituali. In cortile i motociclisti sono accolti dalle nostre suore e da una sessantina di volontari che offrono loro pasticcini e vin brulè, oltre al calendario dell'anno con i messaggi di Don Orione ed a pubblicazioni sul nostro fondatore e sulla sua opera. Non pochi i centauri che arrivano con moglie e figli, che spesso appaiono toccati da questa visita. E non pochi i centauri – testimonia il sacerdote – che decidono di tornare per offrirsi come volontari». Seconda e ultima tappa alla Sacra Famiglia, dove si arriverà attorno alle 11. Ad attendere i motociclisti, oltre agli ospiti, i loro familiari e gli operatori della fondazione di Cesano Boscone. Si farà festa tutti assieme e sulle note dei *Todos Santos* si ringrazieranno i cinquemila centauri, insospettabili «magi» del nostro tempo, alcuni dei quali in veste di «befana», senza i quali questa Epifania di solidarietà non sarebbe possibile.

Porteranno dolci e giochi agli ospiti delle due istituzioni. Ma soprattutto il calore di un incontro Nella luce dell'Epifania

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti e vip per servire 200 senzatetto

Torna la «Befana del clochard»: sabato al Principe di Savoia il pranzo solidale dei City Angels

Duecento senzatetto, anziani poveri e rifugiati. Sono loro gli invitati alla «Befana del clochard» organizzata dai City Angels che si terrà, come tradizione, il 6 gennaio all'hotel Principe di Savoia di Milano grazie all'interessamento di Daniela Javarone, madrina dell'associazione di volontariato fondata nel 1994 da Mario Furlan, e di Ezio Indiani, direttore dell'hotel. A servirli ai tavoli, 75 studenti delle scuole elementari, medie e superiori accompagnati dal provveditore agli studi, Marco Bussetti. In questo modo, spiega Furlan, «vogliamo trasmettere ai giovani un messaggio di solidarietà». Con loro, a servire con la pettorina dei City Angels, anche rappresentanti delle istituzioni e personaggi del mondo dello spettacolo. Qualche nome?

Fra i primi: i candidati a presidente della Regione Lombardia Giorgio Gori e Dario Violi; la vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo; l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera; il deputato Maria Stella Gelmini; il questore della Camera dei Deputati e magistrato antiterrorismo Stefano Dambruoso. Fra i secondi: il gastronomo e conduttore televisivo Edoardo Raspelli; i cantautori Marco Ferradini e Alberto Fortis; il cabarettista e attore Stefano Chiodaroli; il pianista Giovanni Nuti. Canteranno, facendo ballare i senzatetto, il cantautore Marco Ligabue, gli Alta Moda, i Piccoli Cantori di Milano e Annalisa Cantando. Presenti a servire anche i magistrati Ciro Cascone e Alberto Nobili e dieci dirigenti dell'Agenzia delle Entrate, «perché non c'è solidarietà senza legalità e senza contributo al bene comune», commenta Furlan. E poi: l'imprenditore Arturo Artom; il generale Camillo De Milato; gli imam Mohsen Mouelhi e Khaled Elhediny. All'inizio del pranzo, la benedizione di monsignor Franco Buzzi, Prefetto dell'Ambrosiana.

Il pranzo, rigorosamente vegetariano, sarà preparato dallo chef stellato Christian Garcia, cuoco personale del principe Alberto di Monaco, venuto a Milano per la «Befana del clochard». L'appuntamento: sabato alle 12 al Principe di Savoia, in piazza della Repubblica 17. In questi giorni di freddo i City Angels sono presenti tutte le sere sulle strade di Milano e di altre 19 città italiane per aiutare i senzatetto. Nei tre centri d'accoglienza di Milano e in quello di Busto Arsizio ospitano ogni giorno oltre 300 senzatetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

close to media COMMUNICATION